



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTA la legge 26 febbraio 1992, n. 211 e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa*”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTA la legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha convertito con modificazioni il suddetto decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 ed, in particolare, ha inserito l’articolo 33 bis “*Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale*”;

VISTO l’articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, così come modificato dall’articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell’8 aprile 2021;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che l’articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, il quale prevede l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l’alimentazione del sistema di “*Monitoraggio delle opere pubbliche*”, nell’ambito della “*Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 12 maggio 2016 con il quale sono state disciplinate le modalità di trasmissione dei documenti contabili alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

VISTO il comma 1 del citato articolo 33 bis, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che dispone: «*Al fine di consentire uno sviluppo*

equilibrato dei sistemi di trasporto pubblico locale sull'intero territorio nazionale, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 30 settembre 2022, è determinata l'entità del finanziamento riconoscibile, nel limite complessivo di 75 milioni di euro, agli interventi, valutati ammissibili e presentati dalle province autonome di Trento e di Bolzano entro il 31 agosto 2022 secondo le medesime modalità stabilite dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'erogazione di contributi destinati al finanziamento di interventi relativi al trasporto rapido di massa»;

CONSIDERATO che le suddette modalità sono inquadrare nell'ambito dell'“AVVISO n.2 per la presentazione di istanze per accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad Impianti Fissi”, pubblicato il 16 maggio 2019 sul sito web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Addendum all'AVVISO 2, prot. n. 766 del 4 febbraio 2020;

RITENUTO opportuno comunicare alle province autonome di Trento e di Bolzano, con nota RU 5110 del 14 luglio 2022, le modalità di presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi del suddetto AVVISO n.2;

VISTA l'istanza trasmessa dalla provincia autonoma di Trento con nota prot. D338 del 31 agosto 2022 con la quale si richiede un contributo di € 37.448.232,02 per la realizzazione dell'intervento “Impianto di trasporto collettivo tra la città di Trento ed il monte Bondone – Lotto 1 Trento-Sardagna - CUP C61C22007040001”;

VISTA l'istanza trasmessa dalla provincia autonoma di Bolzano con nota prot. 700633 del 31 agosto 2022, come integrata con la successiva nota prot. 742917 del 16 settembre 2022, con la quale si richiede un contributo di € 37.500.000,00 quale cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento “Sistema Trasporto Rapido di Massa - Rete portante elettrica di trasporto pubblico Merano-Scena-Tirolo – Lotto 1 Funicolare Merano-Scena-Tirolo - CUP J51C22002060001”;

CONSIDERATO che le istanze trasmesse, come richiesto con la citata nota RU 5110 del 14 luglio 2022, sono relative ad interventi inquadrabili nel sottoprogramma 3. *Realizzazione di nuove linee ed estensione di linee esistenti ad implementazione della rete di STIF destinati al TRM* e, pertanto ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che le province autonome di Trento e di Bolzano hanno avuto a disposizione un tempo limitato per lo sviluppo della documentazione progettuale;

CONSIDERATO che, in applicazione di quanto disposto dall'Addendum di cui sopra, le istanze devono essere valutate rispetto agli ambiti di valutazione ivi riportati e di seguito sintetizzati:

- fattibilità tecnico-economica dell'intervento;
- sostenibilità finanziaria, gestionale ed amministrativa, connessa allo stato di avanzamento del progetto, dell'iter procedurale di approvazione e all'attivabilità del progetto in tempi certi;
- efficacia dell'investimento e redditività economico-sociale;

VISTO che in relazione a quanto trasmesso sono necessarie ulteriori integrazioni documentali per procedere alle valutazioni di cui sopra;

RITENUTO comunque, nelle more delle suddette valutazioni, di procedere al riparto delle risorse in argomento tra le province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che per gli interventi individuati nell'allegato 2 del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 aprile 2022, n. 97, presentati ai sensi dell'AVVISO 2 entro la scadenza del 15 gennaio 2021, il termine ultimo per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, previsto nel citato *Addendum* all'AVVISO 2 al 31 dicembre 2022, è stato prorogato al 30 giugno 2024;

RITENUTO, in relazione al precedente considerato, di fissare al 31 dicembre 2025 il termine ultimo per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, in modo da mantenere le medesime tempistiche;

VISTA l'intesa della Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 21 dicembre 2022;

DECRETA

Articolo 1

(Riparto delle risorse)

1. Al fine di consentire uno sviluppo equilibrato dei sistemi di trasporto pubblico locale sull'intero territorio nazionale, le risorse di cui al comma 1 dell'articolo 33 bis del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, come modificato dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, nel limite complessivo di € 75.000.000,00, sono ripartite come di seguito:
 - € 37.448.232,02 alla provincia autonoma di Trento per la realizzazione dell'intervento "*Impianto di trasporto collettivo tra la città di Trento ed il monte Bondone – Lotto 1 Trento-Sardagna - CUP C61C22007040001*";
 - € 37.500.000,00 alla provincia autonoma di Bolzano quale cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento "*Sistema Trasporto Rapido di Massa - Rete portante elettrica di trasporto pubblico Merano-Scena-Tirolo – Lotto 1 Funicolare Merano-Scena-Tirolo - CUP J51C22002060001*".

Articolo 2

(Conferma del finanziamento)

1. A seguito di valutazione delle istanze presentate, il finanziamento riconosciuto alle Province autonome di Trento e Bolzano di cui all'art. 1 si intende confermato con l'emanazione del provvedimento di impegno contabile delle risorse medesime, coerentemente con lo stanziamento pluriennale previsto in bilancio.
2. La Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile provvede a completare la valutazione di cui al comma 1 entro il 30 giugno 2023 previa integrazione della documentazione tecnico-economica da parte delle Amministrazioni beneficiarie.

Articolo 3

(Attuazione degli interventi)

1. Gli interventi di cui all'art. 1 sono attuati sulla base di convenzioni stipulate con la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, nelle quali sono definiti modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi ed è dettagliato il cronoprogramma delle attività. Ai fini della stipula delle convenzioni le Amministrazioni beneficiarie che hanno dichiarato una quota di cofinanziamento in sede di presentazione dell'istanza, devono produrre documentazione attestante la garanzia dell'effettiva sussistenza del cofinanziamento all'atto dell'esecuzione dell'intervento.
2. Le risorse di cui all'art. 1 si intendono revocate qualora il soggetto beneficiario non provveda all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2025. Le risorse si intendono altresì revocate nel caso di mancato rispetto del cronoprogramma di cui alla convenzione, dovuto a fatti o atti che impediscano l'utilizzo delle risorse disponibili entro ventiquattro mesi dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.
3. Eventuali economie delle risorse assegnate restano nella disponibilità del soggetto beneficiario sino al completamento dell'intervento, per garantire la copertura di imprevisti, ferme restando le procedure previste dal presente decreto. A seguito del completamento dell'intervento le economie finali, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo, sono versate allo Stato.

Articolo 4

(Vincoli di destinazione)

1. Il soggetto beneficiario deve assicurare e attestare al Ministero che le opere e gli impianti realizzati sono di proprietà dell'Ente Locale competente sul cui territorio insistono o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore dell'Ente Locale medesimo.
2. Il soggetto beneficiario deve assicurare il vincolo di destinazione delle opere, degli impianti e del materiale rotabile relativo al sistema per un periodo non inferiore alla vita utile del sistema stesso.

Articolo 5

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio delle attività e degli interventi è effettuato attraverso il sistema di "monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, dal soggetto attuatore, ovvero dal titolare del CUP. Gli interventi sono identificati dal CUP ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n. 3.
2. L'alimentazione del sistema MOP avviene assicurando il principio di unicità dell'invio previsto dall'art. 3, comma 1, lett. gggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Articolo 6
(Efficacia)

1. Il presente decreto acquisisce efficacia a seguito dell'avvenuta registrazione presso gli Organi di Controllo.

IL MINISTRO